

La Regione dà l'ok alle trivellazioni «Calpestata la volontà popolare»

Insediamiento geotermico nella vallata del Masso delle Fanciulle

— VAL DI CECINA —

PIÙ DI 5.300 persone che hanno apposto la loro firma per strappare un angolo da cartolina incastonato nel cuore della Valdicecina dalle trivelle che esplorano le viscere della terra a caccia di risorsa geotermica. E neppure la raccolta di un faldone così imponente fermerà l'avvio di uno dei progetti che hanno fatto accapponare la pelle ad ambientalisti e non: dalla Regione arriva infatti la pronuncia positiva di compatibilità ambientale al progetto che vede la realizzazione di due pozzi esplorativi nel permesso di ricerca «Mazzolla», che attraversa vari Comuni, fra cui Pomarance.

SÌ, LE TRIVELLAZIONI per la ricerca di nuovi serbatoi geotermici arriveranno proprio vicino all'oasi mozzafiato del Masso delle Fanciulle, inserita nella riserva naturale di «Berignone» e meta prediletta di vacanzieri e indigeni. Piccolo paradiso terrestre, riserva attraversata da una gola rocciosa ricoperta da un'abbondante vegetazione mediterranea, dove scorre il fiume Cecina, in uno scenario naturale davvero unico. Il luogo è presente in molte guide turistiche internazionali ed è un posto magico, amato da visitatori ma anche dalle persone che vivono in Valdicecina ed in Valdelsa. Ed è diventato pure risorsa turisti-



**Lo sdegno
sul web**

La Regione ha ignorato la volontà di oltre 3.500 cittadini che hanno firmato contro il progetto

ca importante non solo per il Comune di Pomarance, ma per l'intero territorio. Una battaglia «green» sbocciata un anno e mezzo fa, e che ora viene completamente schiaffeggiata dalle stanze del governo toscano. Intanto le associazioni ambientaliste insorgono dai mari di internet: «La Regione ha completamente ignorato la volontà di oltre 3.500 cittadini che hanno firmato contro il progetto – scrive, via Facebook, il comitato Difensori della Toscana – dando il via libera alla costruzione di due pozzi profondi che, se produttivi, porteranno ad un nuovo insediamento geotermico industriale nella vallata del Masso delle Fanciulle». Insomma, l'indignazione, e c'era da scommetter-

ci, sale alle stelle. La maxi petizione, ricordiamo, era stata messa in piedi da un gruppo di associazioni verdi (Wwf Siena, Comitato Difensori della Toscana, associazione Casole Nostra, associazione Italia Nostra Siena, Ecomuseo borgo La Selva e Wwf), con tanto di documentazione inviata direttamente al presidente della Regione Enrico Rossi.

Associazioni che si sono letteralmente sgolate per chiedere di preservare una riserva naturale così importante per tutta la Valdicecina.

Ilenia Pistolesi



